

COMMISSIONE VII

DIFESA

60.

SEDUTA DI MARTEDÌ 6 APRILE 1982

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALFREDO BIONDI

INDICE		PAG.
	PAG.	
Missioni:		
PRESIDENTE	466	degli Uffici centrali del Ministero della difesa (<i>Approvato dal Senato</i>) (2941) 467
Proposta di legge (Seguito della discussione e approvazione):		
Senatori ARIOSTO ed altri: Proroga del termine previsto dall'articolo 3 della legge 18 dicembre 1980, n. 865, istitutiva della commissione d'inchiesta e di studio sulle commesse d'armi e mezzi ad uso militare e sugli approvvigionamenti (<i>Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato</i>) (3213)	466	PRESIDENTE 467
PRESIDENTE	466	BARACETTI ARNALDO 467
Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):		CACCIA PAOLO PIETRO 467
Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1478, concernente riorganizzazione		CERQUETTI ENEA 467
		STEGAGNINI BRUNO 467
		Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):
		Agevolazioni doganali e fiscali al programma di costruzione del velivolo MRCA (<i>Approvato dal Senato</i>) (1332) 468
		PRESIDENTE 468, 470
		BARACETTI ARNALDO 469
		CERQUETTI ENEA 468, 469
		CICCARDINI BARTOLOMEO, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> 468, 470
		STEGAGNINI BRUNO 469, 470
		Votazione segreta:
		PRESIDENTE 470

VIII LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 6 APRILE 1982

La seduta comincia alle 8,45.

FRANCESCA LODOLINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunica che il deputato Ruffini è in missione per incarico del suo ufficio.

Seguito della discussione della proposta di legge senatori Ariosto ed altri: Proroga del termine previsto dall'articolo 3 della legge 18 dicembre 1980, n. 865, istitutiva della Commissione di inchiesta e di studio sulle commesse di armi e mezzi ad uso militare e sugli approvvigionamenti (Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato) (3213).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Ariosto ed altri: « Proroga del termine previsto dall'articolo 3 della legge 18 dicembre 1980, n. 865, istitutiva della Commissione d'inchiesta e di studio sulle commesse di armi e mezzi ad uso militare e sugli approvvigionamenti », già approvata dalla IV Commissione permanente del Senato della Repubblica nella seduta del 24 febbraio 1982.

Comunico che sul testo da me stesso predisposto, integralmente sostitutivo di quello trasmesso dal Senato della Repubblica, la I Commissione affari costituzionali ha deliberato, in data 1° aprile 1982, di esprimere parere favorevole.

Do lettura dei tre articoli del testo da me predisposto, che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione.

ART. 1.

È istituita una Commissione parlamentare d'inchiesta sulle commesse di armi, mezzi ad uso militare e sugli approvvigionamenti centrali destinati all'esercito, alla marina ed all'aeronautica militare, con i compiti, i poteri, i limiti e le modalità di organizzazione e funzionamento già previsti dall'articolo 1 della legge 18 dicembre 1980, n. 865, per la Commissione sulla base di tale legge nuovamente istituita.

La Commissione è composta da venti senatori e venti deputati, scelti rispettivamente dal Presidente del Senato della Repubblica e dal Presidente della Camera dei deputati in proporzione al numero dei componenti i gruppi parlamentari, comunque assicurando la presenza di un rappresentante per ciascuna componente politica costituita in gruppo in almeno un ramo del Parlamento.

Con gli stessi criteri e con la stessa procedura si provvederà alle sostituzioni che si rendessero necessarie in caso di dimissioni dalla Commissione o di cessazione del mandato parlamentare. La Commissione elegge nel suo seno il Presidente, due vicepresidenti e due segretari.

(È approvato).

ART. 2.

Ai fini dell'attività della Commissione istituita con l'articolo precedente sono fatti salvi gli atti compiuti dalla Commissione, di cui alla legge 18 dicembre 1980, n. 865, e sono acquisiti la documentazione ed ogni altro elemento istruttorio da essa raccolti.

(È approvato).

ART. 3.

La Commissione istituita con la presente legge concluderà i propri lavori presentando la relazione al Senato della Repubblica e alla Camera dei deputati entro il 20 dicembre 1982.

VIII LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 6 APRILE 1982

Le spese per il funzionamento della Commissione e quelle per le consulenze e collaborazioni esterne ritenute necessarie sono poste per metà a carico del bilancio interno del Senato della Repubblica e per metà a carico del bilancio interno della Camera dei deputati.

(È approvato).

In sostituzione del relatore, ho presentato il seguente articolo aggiuntivo:

ART. 4.

La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Propongo di adottare il seguente nuovo titolo: « Nuova istituzione di una Commissione d'inchiesta e di studio sulle commesse di armi e mezzi ad uso militare e sugli approvvigionamenti ».

Pongo in votazione il nuovo titolo della proposta di legge, del quale ho dato testè lettura.

(È approvato).

La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto in fine di seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1478, concernente riorganizzazione degli Uffici centrali del Ministero della difesa (Approvato dal Senato) (2941).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1478, concernente riorganizzazione degli Uffici centrali del Ministero del-

la difesa », già approvato dal Senato della Repubblica nella seduta del 4 novembre 1981.

Poiché il relatore Guido Alberini è assente, ritengo opportuno rinviare ad altra seduta il seguito della discussione del disegno di legge.

PAOLO PIETRO CACCIA, Concordo con la proposta del presidente, augurandomi tuttavia che il disegno di legge possa essere al più presto approvato.

ENEA CERQUETTI. È inammissibile che il relatore continui a comportarsi in questo modo. Il provvedimento è importante e deve essere accuratamente valutato. Ritengo che sarebbe opportuno un ulteriore incontro con il generale Piovano.

BRUNO STEGAGNINI. Abbiamo già svolto una lunga discussione su questo disegno di legge, ci siamo incontrati tra di noi rappresentanti le varie forze politiche ed abbiamo incontrato informalmente, presente, tuttavia, il rappresentante del Governo, il segretario generale della difesa. Mi sembra che non sia necessario un altro incontro, anche perché ciò ci allungerebbe i tempi di discussione del provvedimento.

ARNALDO BARACETTI. Il gruppo comunista ha avanzato una proposta che ha come scopo quello di approfondire più compiutamente i provvedimenti. I ritardi sono dovuti al comportamento del relatore e non alla nostra proposta!!!

BRUNO STEGAGNINI. Propongo che il Presidente sostituisca il relatore, affinché si possa procedere nella discussione.

PRESIDENTE. Non so se la materia in esame potrebbe consentire a chi assume la veste di relatore facente funzioni di adempiere adeguatamente a tale compito in questa stessa seduta. Non desidero inoltre sostituire il relatore Guido Alberini che per altro, ha fino ad ora svolto egregiamente il compito assegnatogli.

VIII LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 6 APRILE 1982

Per questi motivi, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Agevolazioni doganali e fiscali al programma di costruzione del velivolo MRCA (Approvato dal Senato) (1332).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Agevolazioni doganali e fiscali al programma di costruzione del velivolo MRCA », già approvato dal Senato della Repubblica nella seduta del 25 gennaio 1980.

Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura degli articoli 1 e 2 del disegno di legge, che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione:

ART. 1.

I prodotti finiti, semilavorati, parti e pezzi speciali staccati, accessori, nonché materie prime e parti di ricambio importati e impiegati per conto dell'Amministrazione militare nella coproduzione multinazionale del velivolo MRCA e del relativo supporto logistico sono esenti da dazi doganali.

(È approvato).

ART. 2.

Le cessioni dei beni indicati al precedente articolo 1 e le prestazioni di servizi, effettuate nei confronti dell'Amministrazione militare in attuazione del programma di coproduzione del velivolo MRCA e del relativo supporto logistico, sono equiparate, agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto, alle operazioni non imponibili di cui agli articoli 8 e 9 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni.

Le importazioni da parte dell'Amministrazione militare dei beni di cui al precedente comma non sono soggette all'imposta sul valore aggiunto.

(È approvato).

Ricordo che nella seduta del 1° aprile 1982 l'onorevole Enea Cerquetti ha presentato un articolo aggiuntivo al disegno di legge, su cui il relatore Paolo Caccia ed il rappresentante del Governo si sono riservati di esprimere il proprio parere.

BARTOLOMEO CICCARDINI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo ritiene che alla base di questo articolo aggiuntivo vi sia un equivoco, un'informazione distorta.

L'articolo aggiuntivo dell'onorevole Cerquetti è di per sé, nella sua prima parte, ovvio e quindi giusto nel senso che il Governo è sempre a disposizione.

Si sta esagerando un poco, in questo momento, a proposito della relazione che deve essere presentata dal Governo. Va da sé che si può presentare una relazione sui risparmi effettuati e su quello che effettivamente avviene sulla base di questo provvedimento. Che poi il meccanismo sia tale per cui in effetti i soldi non spesi rimangono in un cassetto non è vero. In realtà, queste partite IVA non sono mai state versate.

ENEA CERQUETTI. Sono state calcolate negli impegni di spesa, ma non sono state versate. Pertanto, essendo « sparite », il bilancio si presenta più largo.

BARTOLOMEO CICCARDINI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Sì, in linea teorica. Di fatto questi denari rischiano di non essere utilizzati. Pertanto la questione diventa di carattere contabile.

Per questo motivo riteniamo che la decisione di sottoporre il reimpiego della disponibilità ad una successiva approvazione di legge sia una complicazione rispetto al normale andamento perché di fatto questo avviene con la sistemazione

VIII LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 6 APRILE 1982

di bilancio, quando queste cifre non vengono messe in partita.

Chiedo dunque all'onorevole Enea Cerquetti di lasciare in vita soltanto la prima parte del suo articolo aggiuntivo, che potrebbe essere accettata dal Governo, e di rinunciare alla seconda parte che potrebbe dare luogo ad una particolare modalità quando, invece, questo riutilizzo di somme avviene con il normale riutilizzo delle somme del bilancio in base alle disposizioni generali.

Certo, so bene che qui vi è qualcosa in più perché vi è l'accantonamento di questi soldi, che crea un precedente abbastanza grave nella contabilità dello Stato. In realtà tutti i residui rientrano poi nelle variazioni di bilancio.

Capisco che lo scopo politico dell'articolo aggiuntivo dell'onorevole Cerquetti è quello di bloccare questa somma per utilizzarla secondo una decisione della Commissione, però mettere in questa legge un impegno ed un pegno su dei soldi di bilancio per fare una specie di piccolo bilancio consolidato della Commissione per altre operazioni mi sembra un precedente strano.

Per tutti questi motivi invito l'onorevole Enea Cerquetti a rinunciare alla seconda parte del suo articolo aggiuntivo, magari trasformandola in un ordine del giorno.

ENEA CERQUETTI. Si potrebbe riformulare il secondo comma dell'articolo aggiuntivo in modo tale da fare riferimento non alla nota di variazione bensì ai provvedimenti amministrativi del bilancio, cioè dicendo: «L'eventuale reimpiego della disponibilità di bilancio (...) viene assunto con provvedimento amministrativo di assestamento».

BARTOLOMEO CICCARDINI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Dal punto di vista tecnico questa formulazione sembra un po' migliore di quella originaria. Però in realtà questi soldi non sono stati mai stanziati; quindi, l'eventuale non disponibilità non esiste.

Stabiliamo dunque il principio che la somma risparmiata diventi oggetto di una relazione e di una discussione e non tocchiamo, invece, il meccanismo.

ENEA CERQUETTI. Diciamo, allora, che l'eventuale reimpiego della disponibilità «viene comunicato».

BARTOLOMEO CICCARDINI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Questa somma, però, non esiste perché il Governo non l'ha mai versata. A questo punto, che cosa si reimpiega?

ENEA CERQUETTI. L'eventuale reimpiego.

BARTOLOMEO CICCARDINI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il meccanismo contabile è, in questo caso, difficile perché questi soldi non sono mai stati versati.

ENEA CERQUETTI. Sono disposto a trasformare la seconda parte del mio articolo aggiuntivo in un ordine del giorno, se il Governo lo accetta come raccomandazione.

BARTOLOMEO CICCARDINI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Certo.

BRUNO STEGAGNINI. Mi sembra che l'osservazione dell'onorevole Enea Cerquetti sia fondata; però, in questo caso, essa si riferisce ad un risparmio che il rappresentante del Governo ha dichiarato essere fittizio.

Se, dunque, instaurassimo questo principio esso dovrebbe valere per tutte le spese in più. In tale modo metteremmo in moto un meccanismo che non darebbe più certezza al bilancio.

ENEA CERQUETTI. Insisto nella presentazione del primo comma del mio articolo aggiuntivo e dichiaro di trasformare il secondo comma in un ordine del giorno.

ARNALDO BARACETTI. Il provvedimento era all'ordine del giorno anche della

seduta precedente. In quella occasione il gruppo comunista presentò, legittimamente, un articolo aggiuntivo e il relatore ed il Governo chiesero un breve rinvio per la valutazione dell'articolo aggiuntivo medesimo.

Oggi il Governo ha espresso il proprio parere che, se pur non è di massima soddisfazione, può essere accolto dal gruppo comunista, anche al fine di evitare ulteriori ritardi nell'approvazione del disegno di legge in esame.

PRESIDENTE. Il deputato Enea Cerquetti, raccogliendo l'invito del Governo, ha mantenuto del suo articolo aggiuntivo soltanto la prima parte, avendo trasformato, su invito del Governo, la seconda in un ordine del giorno. Darò pertanto lettura del testo dell'articolo aggiuntivo, così come modificato dall'onorevole Cerquetti, che porrò direttamente in votazione non ritenendo necessario inviarlo alla I e V Commissione per il prescritto parere non essendo la materia da esso trattata di competenza delle suindicate commissioni:

ART. 3.

Entro tre mesi dall'approvazione della presente legge, il Ministro della difesa presenta alle competenti Commissioni parlamentari una apposita relazione sugli effetti derivati dalle norme di cui alla presente legge. In particolare tale relazione dovrà individuare la riduzione degli oneri del bilancio della difesa per il finanziamento del programma MRCA, distinguendo i dati in relazione ai vari esercizi finanziari.

BRUNO STEGAGNINI. Dichiaro di astermi dalla votazione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo 3, presentato dall'onorevole Enea Cerquetti.

(È approvato).

L'onorevole Enea Cerquetti ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La VII Commissione difesa,

impegna il Ministro della difesa

a comunicare alle competenti Commissioni parlamentari l'entità, i modi ed i tempi dell'eventuale reimpiego delle disponibilità di bilancio, apportate dallo sgravio fiscale del programma MRCA ».

(0/1332/1/7)

BARTOLOMEO CICCARDINI, *Sottosegretario di Stato per la difesa.* Lo accetto come raccomandazione.

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge n. 3213 e del disegno di legge n. 1332, esaminati nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge dei senatori Ariosto ed altri, n. 3213, con il seguente nuovo titolo: « Nuova istituzione di una Commissione d'inchiesta e di studio sulle commesse di armi e mezzi ad uso militare e sugli approvvigionamenti ».

Presenti e votanti	24
Maggioranza	13
Voti favorevoli	24
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Alberini, Angelini, Baldassi, Baracetti, Bernini, Biondi, Bisagno, Boncompagni, Caccia, Caiati, Cavaliere, Cerioni, Cerquetti, Cravedi, Dal Castello, Del Rio, Lodalini, Miceli, Perrone, Stegagnini, Tantalo, Tesi, Zanini e Zoppi.

VIII LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 6 APRILE 1982

PRESIDENTE. Disegno di legge:
« Agevolazioni doganali e fiscali al programma di costruzione del velivolo MRCA » (1332).

Presenti	24
Votanti	14
Astenuti	10
Maggioranza	8
Voti favorevoli	14
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Alberini, Biondi, Bisagno, Caccia, Caiati, Cavaliere, Cerioni, Dal Castello, Del

Rio, Miceli, Perrone, Stegagnini, Tantalò e Zoppi.

Si sono astenuti:

Angelini, Baldassi, Baracetti, Bernini, Boncompagni, Cerquetti, Cravedi, Lodolini, Tesi e Zanini.

La seduta termina alle 10.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO